

\* Gli uomini hanno da sempre desiderato di vedere il “volto” di Dio. Non si tratta di curiosità, ma di nostalgia di Colui al quale ci sentiamo di appartenere perché proveniamo da Lui. Qualcosa di simile a ciò che prova il figlio adottivo, quando vuole conoscere il volto dei suoi genitori naturali. Proprio a Natale il volto di Dio si rivela nel volto di Gesù, che paradossalmente ha però le sembianze e i lineamenti del volto di un essere umano, cioè di sua Madre Maria. La Madre di Dio, di cui ricorre la festa, ci ricongiunge con l'immagine di Dio, quella da cui proveniamo e quella che in modo singolare si trovava in lei. Ma riflettendoci bene, tale somiglianza, che accomuna Divinità e umanità, significa propriamente partecipare ad un unico compito che scaturisce dalla realtà di Dio: rendere presente l'amore e realizzarlo: insomma costruire la pace. È un compito al quale l'attuale giornata mondiale della pace proprio oggi ci richiama in modo davvero impellente.



### PREGHIERA

Maria, Madre della speranza,  
Madre dell'Amore e perciò Madre di Dio,  
che di Lui, tramite Gesù,  
porti più di noi le sembianze,  
perché da Te ha preso contorni e figura,  
essendo veramente figlio tuo;

Maria, Madre della Percezione,  
che sa vedere oltre l'immediato e l'evidente,  
aiutaci a cogliere ciò che i nostri occhi non scorgono,  
quando il cuore s'indurisce e con esso i nostri sensi.

Tu Madre dell'intraprendenza,  
perché hai saputo sfidare ogni *convenzione*  
con la forza della fede e delle tue *convinzioni*,  
fa' che non ci tiriamo indietro  
quando dovremo testimoniare  
che la vita è vocazione  
e che si riassume in un compito solo:  
essere costruttori, artigiani e diffusori di pace! Amen!

(GM/01/01/12)

**Libro dei Numeri** (6,22-27) Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

**Vangelo di Luca** (2,16-21) In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Die Menschen hatten seit jeher den Wunsch, das "Angesicht" Gottes zu sehen. Nicht aus Neugier, sondern aus der Sehnsucht nach Jenem, dem wir uns zugehörig fühlen, weil wir von Ihm abstammen. Ähnlich dem Adoptivkind, welches das Gesicht seiner leiblichen Eltern kennen lernen will. Gerade an Weihnachten offenbart sich das Angesicht Gottes im Gesicht Jesu, das paradoxerweise das Aussehen und die Gesichtszüge eines Menschen hat, nämlich von seiner Mutter Maria. Die Mutter Gottes, deren Fest wir feiern, verbindet uns mit dem Angesicht Gottes, jenem von dem wir abstammen und jenem, das sich in einzigartiger Weise in ihr befand. Aber wenn wir es sorgfältig bedenken, bedeutet jene Ähnlichkeit, die Gottheit und Menschheit verbindet insbesondere, an einer einzigartigen Aufgabe teilzuhaben, die der Wirklichkeit Gottes entspringt: die Liebe lebendig werden zu lassen und sie zu verwirklichen: also den Frieden zu schaffen. Es ist eine Aufgabe, an die uns der aktuelle Welttag des Friedens gerade heute sehr nachdrücklich erinnert.



### GEBET

Maria, Mutter der Hoffnung,  
Mutter der Liebe und folglich Mutter Gottes,  
die Du durch das Blutsband mit Jesus  
mehr als wir Seine Züge trägst,  
während Er von Dir Gestalt und Konturen genommen hat,  
weil er wahrhaft Dein Sohn ist.  
Maria, Mutter der Wahrnehmung,  
die über das Unmittelbare und Offensichtliche hinausschauen  
kann, hilf uns, das zu erkennen,  
was unsere Augen nicht erblicken,  
sobald unser Herz und  
damit auch unsere Sinne versteinern.

Du Mutter des Unternehmungsgeistes,  
die Du mit der Kraft des Glaubens  
und Deiner Überzeugungen jeder Fessel  
der Konvention hast  
trotzen können, gib, dass wir nicht zurückschrecken,  
wenn wir dereinst bezeugen müssen,  
dass das Leben Berufung ist  
und in einer einzigen Aufgabe gipfelt:  
Erbauer, Handwerker und Verbreiter  
von Frieden zu sein !Amen ! (GM/01/01/12)

\*\* Verfasser: <http://www.puntopace.net/Mazillo/Mazillo.htm>  
Übersetz. Evert Sanders

**Buch Numeri** (6,22-27) **22** Der Herr sprach zu Mose: **23** Sag zu Aaron und seinen Söhnen: So sollt ihr die Israeliten segnen; sprecht zu ihnen: **24** Der Herr segne dich und behüte dich. **25** Der Herr lasse sein Angesicht über dich leuchten und sei dir gnädig. **26** Der Herr wende sein Angesicht dir zu und schenke dir Heil. **27** So sollen sie meinen Namen auf die Israeliten legen und ich werde sie segnen.

**Lukasevangelium** (2,16-21) **16** So eilten sie hin und fanden Maria und Josef und das Kind, das in der Krippe lag. **17** Als sie es sahen, erzählten sie, was ihnen über dieses Kind gesagt worden war. **18** Und alle, die es hörten, staunten über die Worte der Hirten. **19** Maria aber bewahrte alles, was geschehen war, in ihrem Herzen und dachte darüber nach. **20** Die Hirten kehrten zurück, rühmten Gott und priesen ihn für das, was sie gehört und gesehen hatten; denn alles war so gewesen, wie es ihnen gesagt worden war. **21** Als acht Tage vorüber waren und das Kind beschnitten werden sollte, gab man ihm den Namen Jesus, den der Engel genannt hatte, noch ehe das Kind im Schoß seiner Mutter empfangen wurde.